

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Legnano, approvato il bilancio 2025 con attenzione al sociale. Le minoranze: “Manca di coraggio”

Valeria Arini · Wednesday, December 18th, 2024

È stato approvato nel **consiglio comunale del 17 dicembre il bilancio previsionale 2025 del Comune di Legnano**. Il documento, «costruito sulla roccia con una **visione di una città che punta alla rigenerazione e alla sostenibilità**», secondo la maggioranza, non ha incontrato il favore della minoranza che lo ha giudicato **un bilancio «privo di coraggio»**. Secondo le **opposizioni** rimaste in aula – **i consiglieri Munafò e Toia hanno abbandonato la seduta per «la maleducazione diffusa e la mancanza di scuse»**, da parte della consigliera Borgio che si è lasciata scappare un “vaffa” in sede di commissione – si sarebbe dovuto compiere uno sforzo maggiore per diminuire aliquote e imposte comunali e agevolare commercianti e piccole imprese. **Irpef e Imu sono invece rimaste sostanzialmente invariate** con la novità di uno sgravio dell’Imu per le Onlus e il terzo settore: «La richiesta di questo sforzo andrebbe riformulata con un altro mettendo – ha detto il consigliere di maggioranza, Paolo Garavaglia -: **il Governo centrale che continua a imporre tagli ai fondi** destinati agli enti locali, mettendoli in fortissima difficoltà». (QUI PER VEDERE IL CONSIGLIO COMUNALE)

### “INADEGUATI GLI INVESTIMENTI SULLA SICUREZZA”

Fortemente **criticata anche la somma destinata alla sicurezza** (3milioni e 800 mila euro, in un bilancio da 125 milioni di euro ndr), **assolutamente inadeguata** secondo il gruppo della Lega e di Fratelli d’Italia. Su questo fronte FDI ha presentato un emendamento per chiedere di destinare fondi per l’acquisto dei taser per la Polizia Locale e anche in questo caso la risposta è stata quella di presentare la richiesta al Governo centrale. Il tema del taglio dei fondi ai Comuni è sicuramente centrale proprio perchè a tendere potrebbe determinare tagli dei servizi ai cittadini, per il momento confermati. In parallelo sono esponenzialmente **aumentati i bisogni (e gli investimenti) sul fronte dei servizi sociali e dell’educativa scolastica, su cui sono stati destinati i fondi**. Un campanello di allarme a cui prestare molta attenzione.

### IL BILANCIO IN NUMERI

In numeri, il bilancio **pareggia a 124,7 milioni di euro** e vede assestarsi le spese correnti al 54,3% contro il 45,3% delle spese in conto capitale. Fra i quasi 68 milioni di spese correnti la missione più consistente è relativa al **funzionamento della macchina comunale** (18,7%), seguita dal **Sociale** con il 18%, da **“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio”** (rifiuti, manutenzione aree a verde) con il 17,1%, e dall’**Istruzione** con il 13,2%. Passando alla tipologia economica della spesa le due componenti di maggior rilievo sono l’acquisto di beni e servizi (quali servizio rifiuti, energia e utenze, manutenzione), che vale il 53,3%, e il personale con il 18%. Per i servizi a domanda individuale (ossia le attività in capo all’ente locale e utilizzate a richiesta dei cittadini), il

Comune spenderà oltre 8 milioni 646mila euro; mentre la previsione di entrata è di poco inferiore a un terzo (2 milioni 848mila euro). I tre importi di spesa maggiori sono relativi alle mense scolastiche (oltre 3 milioni 500mila euro), agli impianti sportivi (2 milioni 87mila euro) e agli asili nido (1 milione 785mila euro). Passando alle spese di investimento, che assommano a 56 milioni 585mila euro, queste si concentrano principalmente in quattro voci: **politiche giovanili, sport e tempo libero** che, con il 29,6% scialza dal primo posto i trasporti e la mobilità (23,4%), poi istruzione e diritto allo studio (15,6%) che scavalca servizi istituzionali, generali e di gestione (12,1%). Nelle entrate correnti, che superano i 68 milioni di euro, i trasferimenti statali iscritti nel bilancio 2025 valgono 5 milioni 662mila euro. Fra le fonti tributarie, che assommano a 44 milioni 268mila euro, **la voce più cospicua è rappresentata dall'IMU con il 41,9%, seguita dalla TARI al 28,1%**, che -ricordiamo- essere una mera partita di giro, e dall'addizionale IRPEF (17%). Fra le entrate in conto capitale che valgono, per il 2025, 45 milioni 669mila euro, la parte più cospicua, 22 milioni 117mila euro (48,3%), è rappresentata da finanziamenti ottenuti con la partecipazione a bandi, mentre 14 milioni 218mila euro (31,1%) risultano da accordi urbanistici (opere a scomputo). Venendo agli investimenti sul **patrimonio pubblico** iscritti nel piano Triennale (pari a 7,7 milioni di euro, di), il 2025 vedrà investimenti per 4 milioni 50mila euro, di cui 1,7 milioni finanziati da bandi. Le risorse saranno impiegate prioritariamente in opere di manutenzione e messa in sicurezza del patrimonio comunale (strade, stabili comunali, scuole, patrimonio abitativo e impianti sportivi comunali) con particolare riguardo agli interventi mirati all'efficientamento energetico; nella promozione di interventi che favoriscano la "mobilità dolce" (marciapiedi, eliminazione di barriere architettoniche, piste ciclopedonali); nella rigenerazione degli assi commerciali della città e il loro collegamento attraverso corridoi caratterizzati da mobilità dolce e rigenerazione verde; alla realizzazione di un modello di città policentrica in cui il ruolo dei quartieri sia valorizzato, moltiplicando i luoghi ad alta qualità ambientale e ad alta vivibilità.

This entry was posted on Wednesday, December 18th, 2024 at 8:56 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.